

situs) qq (= quoque?) (1) stationes utrasq(ue) empori ex comm. suis ampliavit et restituit.

Da quanto precede risulta evidente l'esistenza di un *portorium Aquileiense* al tempo di Cicerone, di due *stationes* per l'*emporium* di Aquileia, secondo l'ultima iscrizione trovata, di una *societas* e di *socii portorii*, cioè di appaltatori (*conductores*) e di impiegati addetti al portorio stesso generalmente schiavi, come è nelle consuetudini degli uffici finanziari dello Stato romano.

Importerebbe anzitutto di fissare il luogo e la circoscrizione doganale di Aquileia che ha rapporti appunto con quanto stavamo esponendo circa i confini stessi della regione da Aquileia dominati: converrà notare anzitutto l'esistenza di una dogana di mare alla quale si riferirebbe la presenza delle due *stationes emporii* di cui parla l'iscrizione nuova scoperta; faccio cioè l'ipotesi che le *stationes* di cui parla la nuova epigrafe non siano necessariamente una di terra e una di mare, ma possano anche appartenere ambedue all'*emporium* marittimo, p. es. al porto dell'Amfora e quello del Natisone; sarebbe in ogni modo acquisito il documento probatorio dell'esistenza almeno di un *portorio* di mare ad Aquileia, portorio al quale io riferirei senz'altro l'indicazione Ciceroniana.

L'impiegato di cui si parla viene chiamato *vilicus vectigalis Illyrici*, con che si dichiara che la dogana Aquileiese è parte della circoscrizione doganale così detta dell'Ilirico; quella stessa che sul mare avrebbe una *statio* anche ad Altino (2) e dalla parte di terra un'altra a Resiutta in val Pontebbana, come dimostra una iscrizione recentemente pubblicata (3), e ancora in altre località delle Alpi Carniche, già citate, al passo di Monte Croce (4) e a Pontebba (5).

(1) Il Brusin pensa anche a *quinquennalis*, ma non c'è modo per ora di deciderci.

(2) IL. V, 2156 (Altino): *ser(vo) Partheniano dispensatori Illyrici*; cfr. il *procurator Illyrici* di Padova che è probabilmente un alto funzionario dell'amministrazione del portorio dell'Ilirico: IL. V, 2826 (Padova); a Pola c'è pure il *por(torium) public.* (IL. V, 8139, l. 17).

(3) BJÖI. XXI-XXII, 1922, 313 e seg.: EGGER, *Eine röm. Strassenstation in Resciutta: Silvano | Silvestri | Au[ct]or vect(igalis) I[ll]yr(ici) ... | [s]tat(ionis) Ploruce(n)s(is) | [vo]ltum pos[ui]t [l]ibens) m(erito).*

(4) IL. V, 1864* (Monte Croce): secondo la lettura del Mommsen: *Respectus T. Kal. c(onductoris) p(ortoriorum) p(ublicorum) vec[ti]gal[is] Illyr(ici) ser(vus) vil(icus).*

(5) IL. V, 8650 (Pontebba): *D. M. Onesimus ser. vil. vectigal(is) Illyr(ici)*; cfr. poi IL. V, 5079 (Sublavio); 5080 (*ad Sabonam*: pr. Vipiteno).